



Unicobas

NOTIZIE

informazioni e materiali per l'autogestione

a cura dell'Unicobas Scuola Toscana, via Pieroni 27, 57123 Livorno, tel 0586210116 fax 0586219664
anno 10 n°2 autorizzazione Tribunale di Livorno n°6 del 4 marzo 2003, direttore responsabile Claudio Galatolo,
redazione via Pieroni 27 Livorno, tel 0586210116, fax 0586219664 stampato in proprio 31/12/2012 via Pieroni 27 Livorno

ADDIO MONTI & C. BASTA ACCORDI E CONCORSI TRUFFA!

Il cosiddetto governo "tecnico" ci ha lasciato. Uno dei governi più politici che la storia del nostro paese abbia conosciuto ha terminato il lavoro assegnato dalle banche (Goldman Sachs in testa), dalla troika (BCE, UE, FMI), dalla massoneria internazionale (Commissione trilaterale, Bilderberg, etc.) e dalle forze politiche che lo hanno sostenuto. Un governo ed un presidente del consiglio con una chiara impronta ideologica ultraneoliberista che ha sconfinato nell'autoritarismo di regime, manganellando chiunque si opponesse ad esso, la versione moderna del fascismo.

Non ci rammarichiamo quindi per la sua caduta anche se siamo consci che il futuro non è roseo e bisognerà lottare molto per riprenderci tutto quello che Monti ci ha tolto in poco più di un anno.

Soprattutto sarà difficile arrestare la spirale recessiva alimentata dal blocco degli stipendi e delle pensioni e dallo spropositato aumento della tassazione indiretta oltre che dai licenziamenti facili e dalla precarizzazione generalizzata dei rapporti di lavoro. Per quanto riguarda la scuola le ultime bravate del governo tecnico sono state l'accordo sugli scatti del 2011 e la preselezione del concorso truffa, portate in porto con l'avallo dei sindacati di regime CISL, UIL, SNALS e GILDA.

Dell'accordo sugli scatti parliamo dettagliatamente negli articoli seguenti, basta qui segnalare l'iniquità dell'operazione che per ripristinare un diritto leso toglie soldi dalle tasche ai lavoratori stessi e taglia attività importanti per la formazione degli studenti.

Ci soffermiamo ora volentieri invece sul concorsaccio truffa e sulle modalità e sui risultati della "preselezione" eseguita con quesiti da settimana enigmistica, zeppi di errori, oltre che di concetto anche di grammatica, per trarre alcune conclusioni. In primo luogo il concetto di preselezione è completamente fuori luogo visto che buona parte dei concorrenti erano già abilitati ma è stato lo stesso Profumo a chiarire che serviva per "sfortire" la platea dei concorrenti altrimenti i costi per pagare le commissioni esaminatrici sarebbero stati eccessivi. Illuminante poi il fatto che i "tecnici", per loro stessa ammissione, avessero previsto i due terzi di respinti come è effettivamente avvenuto (67%). Questo fatto è di una gravità enorme perché dimostra che per i "tecnici" i cittadini ed i lavoratori non sono persone con una storia alle spalle, dei bisogni e dei diritti ma dei numeri da estrarre in una lotteria che ha tutto l'aspetto di una decimazione. Ma la cosa più grave è che per eseguire questa decimazione Profumo si sia servito, senza contrattare niente, solamente promettendo qualche spicciolo, del personale di "ruolo" e che detto personale non si sia opposto come i vari coordinamenti dei precari e l'Unicobas avevano invitato a fare, trincerandosi dietro l'ineluttabilità della catena gerarchica (il dirigente comanda, io ubbidisco). A questi lavoratori forse sfugge che chi oggi decima i precari domani decimerà anche il personale a tempo indeterminato? O peggio forse si spera di farla franca non esponendosi? Così non si va da nessuna parte. Serve una presa di coscienza della pericolosa deriva fascista innescata da questo governo e dell'unico vero rimedio, l'unità dei lavoratori nel sindacato di base, alternativo ai sindacati di regime ed ai loro partiti di riferimento che Monti hanno sostenuto.

QUELLO CHE PROFUMO NON E' RIUSCITO A FARE

Fortunatamente il governo ed i partiti che l'hanno sostenuto non sono riusciti a portare in porto tutto quello che avevano programmato. Rimangono per ora su di un binario morto, in attesa del prossimo governo, il ddl ex Aprea sulla controriforma degli organi collegiali e la definitiva privatizzazione della scuola pubblica, il regolamento sulla valutazione delle scuole, dei docenti e dei dirigenti e il decreto sul reclutamento dei docenti. Mentre i primi due provvedimenti sono noti da tempo, anche per le lotte che ci hanno visto partecipi, il terzo è meno noto ma altrettanto pericoloso perché in esso il tecnico Profumo ha profuso tutto il suo alto ingegno per risparmiare: si può partecipare ad un concorso una sola volta nella vita, se si bocchia è per sempre, non si può più concorrere per quella

classe di concorso. Forse al tecnico più che una poltrona da ministro si addice un posto in un plotone d'esecuzione.

SCATTI DI ANZIANITA': ENNESIMO ACCORDO BIDONE SOTTOSCRITTO DAI SINDACATI GIALLI

Continua la deriva di CISL, UIL, SNALS & GILDA, sindacati ormai divenuti gialli (quelli filopadronali proibiti dallo statuto dei lavoratori) ed il cui "curriculum" riepiloghiamo, per motivi di spazio, in un altro documento. L'accordo sugli scatti 2011 sottoscritto il 12 dicembre, oltre ad essere deleterio perché riduce il Fis per quest'anno e per gli anni a venire del 25%, è estremamente pericoloso perché va nella direzione dell'eliminazione sia del Fis che degli scatti di anzianità, che dovrebbero poi divenire scatti per merito. In sostanza si vuol dare applicazione al merito Brunettiano, come Snals-Confsal, Cisl e Uil avevano già sottoscritto il 30/4/2009.

Il Fis per questo anno scolastico sarà quindi ridotto del 30% (un'altra riduzione del 5% infatti era già stata effettuata per finanziare la retromarcia sulle 24 ore). Se il recupero degli scatti per il 2012, 2013 e 2014 avverrà nello stesso modo, nel 2014 il Fis sarà completamente azzerato.

Abbiamo vinto la battaglia sulle 24 ore, cioè sull'aumento a parità di paga dell'orario frontale e adesso la controparte, dopo la ritirata, si prepara ad attaccare per un aumento dell'orario non frontale a parità di paga: chi vorrà lo scatto dovrà meritarselo svolgendo gratis le attività aggiuntive! E questo riguarderà tutti, non solo i docenti di scuola media.

La riduzione peserà in particolar modo sui circoli didattici e gli istituti comprensivi. Fino ad ora, infatti, il fondo è stato assegnando calcolando 4056 euro per ciascun "punto di erogazione": in pratica su questa voce un circolo didattico o un comprensivo con 10 sedi aveva diritto a 40mila euro circa; a seguito dell'accordo sugli scatti stipendiali cambia il parametro (3.673 euro circa), con una perdita di 3.500 euro.

Fino al 2011/2012 per ciascun addetto si calcolavano 800 euro circa, d'ora in avanti bisognerà fare conto su 534 euro: un comprensivo di 120 addetti ci perderà più di 30mila euro. Resta invece invariato il parametro per le scuole secondarie di secondo grado (857 euro per addetto).

Questi sono le riduzioni previste per il solo scatto 2011:

istituto contrattuale	assegnazione 2011/2012	riduzione prevista per 2012	riduzione prevista per 2013
FIS	1027	238,91	275,41
PRATICA SPORTIVA	60,65	11,65	15,5
FS	120,85	23,47	31,22
ATA	53,23	10,34	13,75
AREE A RISCHIO	53,19	10,14	13,48
ORE ECCEDENTI	29,35	=	

La contrattazione di istituto dovrà attendere: il MIUR ha ribadito che le risorse complessivamente disponibili per i contratti di scuola 2012/2013 si conosceranno solamente dopo la firma definitiva del CCNL sugli scatti di anzianità e cioè non prima della fine di gennaio e probabilmente dopo

In alcune scuole si stanno facendo i conti semplicemente decurtando del 25% i fondi assegnati lo scorso anno, ma si tratta di una procedura ampiamente approssimativa, perché in realtà come abbiamo detto la diminuzione delle risorse non è omogenea nei diversi ordini di scuola.

I SINDACATI DI REGIME CONFESAL, CISL, UIL & GILDA CONTINUANO A SOTTOSCRIVERE ACCORDI CAPESTRO COL GOVERNO, **FERMIAMOLI PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI: REVOCHE DI MASSA**

IL PERICOLOSO "CURRICULUM" DEI SUDDETTI SINDACATI GIALLI:

1. Il 30/10/2008, il pomeriggio del più grande sciopero e della più grande manifestazione che la scuola pubblica abbia mai conosciuto, i sindacati CONFESAL (la Confederazione di cui fa parte lo SNALS), CISL e UIL hanno sottoscritto col governo il protocollo d'intesa circa la revisione in peggio degli accordi del luglio 1993, riguardanti gli assetti contrattuali, prevedendo addirittura che il settore pubblico doveva fare da apripista a quello privato;

2. Il 22/1/2009 CONFESAL, CISL e UIL hanno sottoscritto "l'accordo quadro sulla riforma degli assetti contrattuali" con governo e confindustria che prevede, tra l'altro, la possibilità nei contratti di secondo livello (aziendali, territoriali) di derogare in peggio dal contratto nazionale sia per la parte normativa che economica. Previsto anche di limitare il diritto di sciopero ai soli sindacati "firmatari" di contratto.

3. Il 30/4/2009 CONFESAL, CISL e UIL hanno firmato col governo l'intesa per applicare l'accordo del 22/1/09 al settore pubblico dove, oltre alla triennializzazione dei contratti, viene recepita tutta la normativa sulla valutazione della "performance" prodotta da Brunetta (legge 15/2009) che vuole dividere i lavoratori in un 25% di meritevoli, un 50% di mezze cartucce ed un 25% di ignavi degni di punizione.

4. Il 4/2/2011 CONFESAL, CISL e UIL hanno firmato col governo l'intesa per "la regolazione del regime transitorio" dove recepiscono appieno il congelamento della contrattazione fino al 2013 inserendo la ridicola clausola che perlomeno "le retribuzioni non devono diminuire". I soldi necessari per la performance poi dovranno essere recuperati dai tagli. Come contropartita i suddetti sindacati vengono inseriti nelle commissioni bilaterali di monitoraggio. Alla fine un'oscura clausola che sembra voler garantire ai soli firmatari i diritti sindacali.

5. Il 4/8/2011 SNALS-CONFESAL, CISL, UIL e GILDA hanno sottoscritto la modifica al CCNL per cui il primo scatto di gradone avviene solo dopo 9 anni e non 3. Questo per fregare i neoimmediati in ruolo e comunque tutti coloro che

non avevano ancora maturato il primo scatto di gradone.

6. Il 21/11/2012 CISL e UIL hanno sottoscritto insieme a Confindustria l'accordo sulla produttività: viene fatto definitivamente fuori il contratto collettivo nazionale che si legge nel testo, "deve prevedere una chiara delega al secondo livello di contrattazione" per materie quali "la prestazione lavorativa, gli orari e l'organizzazione del lavoro". Il modello Marchionne viene quindi applicato a tutti. (sicuramente anche SNALS e GILDA si accoderanno quando si applicherà alla scuola: è già scritto nella norma programmatica della intesa sugli scatti firmata ieri).

7. Il 12/11/2012 SNALS-CONFESAL, CISL, UIL e GILDA hanno sottoscritto l'accordo sul "recupero degli scatti 2011" che apre la strada all'azzeramento del FIS nel 2014 ed alla trasformazione degli scatti di anzianità in scatti di merito come previsto dall'accordo sulla produttività: chi vorrà lo scatto di gradone, trasformato per incanto in scatto per "merito", dovrà svolgere le attività aggiuntive GRATIS! E' evidente che ormai SNALS-CONFESAL, CISL, UIL & GILDA hanno intrapreso un percorso contrario agli interessi dei lavoratori, tutto teso a penalizzarli e dividerli appoggiando le scelte della controparte ma il pericolo maggiore deve ancora venire. Infatti l'allargamento dell'accordo sulla produttività alla scuola segnerà anche per essa la fine del contratto nazionale: **DOBBIAMO FERMARLI PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI!**

I sindacati gialli CISL, UIL e SNALS-CONFESAL & GILDA rappresentano attualmente nella scuola la maggioranza dei sindacalizzati e quindi i contratti che firmano, in base all'attuale normativa, sono validi e valgono per tutti.

L'UNICO MODO PER FERMARLI E' TOGLIERE LORO LA RAPPRESENTATIVITA', FARE IN MODO CHE NON RAPPRESENTINO PIU' LA MAGGIORANZA DEI SINDACALIZZATI, REVOCARE LORO LA DELEGA SINDACALE PERCHE' NON ABBIANO PIU' IL POTERE DI FIRMARE DA SOLI PER TUTTI. PER QUESTA RAGIONE INVITIAMO GLI ISCRITTI A SNALS, CISL, UIL E GILDA A REVOCARE LA DELEGA A DETTI SINDACATI.

PER I PRECARI DELLA SCUOLA NIENTE RISERVA

Continuano le discriminazioni per i precari della scuola, precari tra i precari. Il governo uscente, per evitare la procedura di infrazione che la Commissione Europea ha avviato per l'abuso dei contratti a tempo determinato, ha fatto approvare un emendamento alla legge di stabilità in cui sono previste nel pubblico impiego la possibilità di proroga dei contratti a tempo determinato e la riserva del 40% dei posti nei concorsi pubblici per chi ha almeno 36 mesi di servizio. Guarda caso però i nostri tecnici hanno deciso che tutto ciò non si applica ai 130.000 precari storici triennialisti della scuola che ne avrebbero diritto, questo in forza soprattutto di una recente sentenza della corte costituzionale che stabilisce che la scuola ha norme di reclutamento proprie che impediscono l'applicazione del decreto legislativo 368/2001 che appunto prevede l'assunzione a t.i. dopo 36 mesi di servizio. Dopo i ricorsi presentati per il pagamento degli scatti di gradone e per l'immissione in ruolo si aprirà quindi un'altra stagione di ricorsi non appena verrà bandito il prossimo concorso a cattedre: il ricorso dei docenti con 36 mesi di servizio esclusi dal diritto alla riserva dei posti. L'unica soluzione all'annosa questione è che il prossimo governo, evitando sofismi e disparità di trattamento (anche se avallate dalla corte costituzionale!), si adegui definitivamente alla normativa europea e riconosca a tutti i lavoratori il diritto all'assunzione a t.i. dopo 36 mesi di servizio.

NOTIZIE IN PILLOLE

LE SCUOLE VERRANNO FINANZIATE IN BASE AI "RISULTATI":

La disposizione è contenuta nel comma 149 (art. 1) della legge di stabilità. Non è chiaro a quali risultati si debba fare riferimento. Obbligatorio d'ora in poi per l'acquisto di beni e servizi (art.150) rivolgersi alle convenzioni quadro della Consip. e ci saranno le "linee guida" per la costituzione di reti di scuole finalizzate alla gestione degli acquisti.

ISCRIZIONI SOLO ON LINE:

a parte la scuola dell'infanzia da quest'anno in tutte le altre scuole dovranno essere fatte on line. Infatti dal 21 gennaio al 28 febbraio 1 milione 600 mila famiglie potranno iscrivere i figli a scuola registrandone i nomi sul sito www.iscrizioni.istruzione.it. Nel report «Cittadini e nuove tecnologie», l'Istat ha però segnalato che il 45% delle famiglie non sono ancora collegate alla rete, ne consegue quindi che saranno le segreterie delle scuole a doversi far carico anche di questo ulteriore onere.

DOMANDE DI PENSIONE ENTRO IL 25 GENNAIO:

Il MIUR ha pubblicato il Decreto Ministeriale 97/12 e la Circolare Ministeriale 98/12 relativi alle procedure per la cessazione dal servizio per il personale della scuola, dal 1 settembre 2013. Con i due atti si fissa la scadenza per la presentazione delle domande a venerdì 25 gennaio 2013. Anche per questo anno la modalità di presentazione delle domande di pensione prevede due fasi distinte: 1) la domanda di cessazione dal servizio, compreso quella con contestuale richiesta di part-time, verrà inoltrata tramite le istanze on line. 2) la domanda di accesso al trattamento pensionistico e di liquidazione va presentata per via telematica all'INPDAP-INPS (rivolgersi ad un patronato per l'assistenza gratuita).

ANCHE GLI ISPETTORI BOCCIANO:

Vi ricordate il sistema di valutazione delle scuole che faceva leva su ispettori e test invalsi: niente paura, gli ispettori non saranno sufficienti! Infatti i posti vuoti sono 145 ma, dopo cinque anni da quando è iniziato il concorso e dopo tre prove scritte severissime, sono stati ammessi all'orale solo in 79 e nel frattempo hanno cambiato anche nome, adesso sono definiti dalla normativa «dirigenti tecnici». Nel regime feudale instaurato dai "tecnici" i loro valvasori non potevano che chiamarsi così.

BASTANO 6 ORE PER SALVARE LA CATTEDRA:

il Tribunale di Lecce, con un' ordinanza del 13 agosto 2012 riguardante le condizioni per il mantenimento della titolarità della cattedra, conferma l'indirizzo giurisprudenziale secondo cui la titolarità della cattedra va salvaguardata se nella stessa scuola è disponibile almeno un terzo delle ore (6 ore) ed è comunque possibile costituire l'orario con 18 ore settimanali d'insegnamento utilizzando spezzoni orari della stessa classe di concorso presenti nella scuola di titolarità e/o in quelle di completamento. Quindi la titolarità di cattedra esterna va costituita anche se lo spezzone di titolarità è inferiore a 9 ore.

LA GHIZZONI BOCCIATA ALLE PRIMARIE DEL PD: L'on Manuela Ghizzoni presidente della Com-

missione Cultura, Scienza e Istruzione alla Camera è stata bocciata alle primarie PD. Ricordiamo che si molto adoperata affinché venisse recuperata e integrata la proposta di legge di Valentina Aprea sulla controriforma degli organi collegiali della scuola e la sua definitiva privatizzazione e per questo ha subito dure contestazioni dagli studenti e perfino da parte di autorevoli esponenti del Pd e di Sel.

ANCHE LA DIRETTRICE DE "LA TECNICA DELLA SCUOLA" BOCCIATA AL CONCORSACCIO:

la direttrice del più antico periodico di informazione scolastica Daniela Girgenti ha partecipato alle prove preselettive del concorso truffa, voleva solo capire dal di dentro per descriverlo in un secondo momento ai lettori del suo giornale. Un'esperta, con tanto di laurea conseguita nel 1982, e quindi in perfetta regola col bando, e profonda conoscitrice sia di didattica e sia di normativa, per cui tecnicamente impeccabile per insegnare e per sapersi districare nella selva delle ordinanze ministeriali. Aveva anche studiato negli esercitatori con simile impegno di chi vuole sfondare a tutti i costi ma neanche lei ce l'ha fatta a superare la lotteria-decimazione.

GLI F-35 RADDOPPIANO DI PREZZO:

mentre Monti imperversava con i suoi tagli e Profumo, per risparmiare, metteva i precari di fronte al plotone d'esecuzione della lotteria-decimazione il governo ufficializzava che i 90 cacciabombardieri Lockheed Martin F-35 che Monti & C. hanno deciso di comprare sono più che raddoppiati di prezzo. Risultato 16 miliardi di euro buttati al vento di guerra invece di investirli nell'istruzione e nella sanità. Queste sono le scelte politiche dei tecnici fascistoidi e guerrafondai. Tra l'altro il contratto non è stato ancora firmato e non esistono penali in caso di rescissione dello stesso.

UNICOBAS NOTIZIE -quindicinale-

aut.Tribunale di Livorno n°6 del 04/03/03

Direttore Responsabile: Claudio Galatolo

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART.2

comma 20/C, L.662/96 - AUT. Del 3/9/03 LIVORNO

**IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE AL CPO
DI LIVORNO PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE
PREVIO PAGAMENTO RESI**

UNICOBAS L'ALTRASCUOLA

sede regionale Toscana
via Pieroni 27,57123
Livorno, tel 0586210116
fax 0586219664

sede nazionale
Via Tuscolana 9, 00182
Roma, tel/fax 067027683

**Puoi trovare questo
e altro materiale agli
indirizzi web:**

www.unicobas.it
www.unicobaslivorno.it

email:
unicobas.rm@tiscali.it
info@unicobaslivorno.it

